

Finanza locale. Siglato il contratto con l'Economia sulla concessione di aiuti per cinque miliardi

Sanità, maxi-prestito al Lazio

Rate annuali da 310 milioni: l'ultima scadenza nel 2037

Roberto Turno

ROMA

È in arrivo una boccata d'ossigeno da 5 miliardi di euro per le asfittiche casse della Sanità del Lazio. La Regione ha infatti siglato lunedì con il ministero dell'Economia un contratto di prestito multimiliardario che consentirà intanto di estinguere il debito già transatto sui mercati finanziari e i debiti commerciali ante 2006. In un secondo tempo si attiverà, anche con altre risorse finanziarie non ancora ricevute dal Governo, per "cancellare" il debito non transatto.

Per la Regione si tratta di un impegno considerevolissimo, anche se certamente meno pesante di quello cui era costretta in seguito agli impegni presi con le banche e col mondo finanziario per vecchie transazioni e cartolarizzazioni: dovrà ora versare allo Stato trenta rate annuali di 310 milioni ciascuna, la prima in scadenza il 15 novembre 2008, l'ultima il 15 novembre del 2037.

«È un passo in avanti, ma abbiamo ancora molto da fare», ha commentato ieri il governatore Piero Marrazzo. «Non stiamo mancando nessuno dei passaggi necessari, per questo conto di arrivare vincente alla fine di questa maratona», ha aggiunto con ottimismo ma anche con la massima cautela. Da un lato è ancora tutta da superare l'onda lunga del confronto col Governo sul piano di rientro per l'extradeficit, nella con-

ne al ribasso del rating della Regione decretato proprio l'altro ieri da Standard&Poor's, in grandissima parte dovuto alle difficoltà finanziarie del sistema sanitario locale.

Come dire che per la Regione la partita-Sanità è ancora tutta da giocare e lo stesso piano di rientro andrà misurato con i fatti, come testimonia la delibera approvata ieri dalla Giunta che fissa i budget di spesa solo provvisori (fino a marzo) per Asl, ospedali e altri istituti sanitari pubblici. Lo sblocco del contratto con l'Economia per il finanziamento statale - previsto dalla Finanziaria 2008 - costituisce intanto un tassello importante di un quadro di risanamento che è ancora per tanti versi una scommessa. Il prestito massimo concesso è di 5 miliardi, ma il "tiraggio" effettivo legato all'importo del mutuo sarà intorno a 4,850 miliardi.

Gran parte di questa somma - circa 4 miliardi - sarà destinata al debito già transatto e che pare stia andando a buon fine. Gli altri 800-850 milioni, invece, saranno dirottati in seguito all'estinzione di altri debiti commerciali non transatti. Una somma, quest'ultima, che però potrà essere coperta soltanto con i finanziamenti che la Regione ha già anticipato e il cui rimborso attende anche da tempo dal Governo. Già oggi, del resto, Marrazzo dovrebbe parlarne a Palazzo Chigi con Romano Prodi: sul piatto, da subito, la richiesta di restituzione di 2,2 miliardi di arretrati in sospeso.

EXTRADEFICIT DA RIPIANARE

Cauti ottimismo

del governatore

Piero Marrazzo:

«Conto di arrivare vincente alla fine di questa maratona»

creta prospettiva di evitare a fine marzo il commissariamento, per poi però dover ripartire la partita nei mesi successivi magari con un Governo meno "sensibile" verso una giunta di centro-sinistra. Dall'altro non può essere trascurata la revisio-